

Diocesi di Pescia
Parrocchia di San Jacopo Maggiore
Altopascio

Gli Angeli della Preghiera

Anno 1 Sussidio 1



«Nessuna preghiera si perde nel nulla, anche se non sempre la mia richiesta corrisponde alla volontà di Dio. Tutte le preghiere portano frutti, anche se non sempre quello che chiedo»

(Jacques Gauthier)

Presentazione

La proposta di questo sussidio è quella di offrire una guida alla preghiera personale e comunitaria.

Il sussidio contiene tre percorsi di preghiera, uno per ogni mese, così suddivisi:

- Riti d'inizio: segno della croce ed introduzione
- Inno allo Spirito Santo
- Salmo o altra lettura
- Vangelo
- Tempo di silenzio
- Spunti di riflessione
- Preghiera d'intercessione
- Riti di conclusione

Gesù Uomo

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Inno allo Spirito Santo

Vieni o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Amen.

Salmo 8

² O Signore, Signore nostro,

quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

³ con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

⁴ Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,

⁵ che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

⁶ Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.

⁷ Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:

⁸ tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,

⁹ gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

¹⁰ O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Vangelo Mc 5,25-34

²⁵*Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni* ²⁶*e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi*

averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando,²⁷ udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello.²⁸ Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata".²⁹ E subito le si fermò il flusso di sangue e senti nel suo corpo che era guarita dal male.

³⁰E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi ha toccato le mie vesti?".³¹ I suoi discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"".³² Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo.³³ E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità.³⁴ Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male".

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Gesù, nostro Signore, talvolta proviamo un desiderio, come una dolorosa nostalgia: talvolta noi vorremmo tornare indietro, indietro nei secoli, e venire nella tua terra, e incontrarti, occhi negli occhi.

Vedere il tuo volto, ebreo figlio d'Abramo, e intravedere i tuoi sentimenti mentre passano sulla fronte e sulle labbra e nello sguardo dolce e acuto: la preoccupazione e la distensione, l'amarezza e il sorriso, il dolore e la gioia, la collera e la misericordia.

E prendere tra le nostre mani le tue mani, e sentirle dolci d'amicizia e ruvide di lavoro, per la tua lunga fatica di artigiano: le tue mani, Gesù, che hanno sollevato la figlia di Giairo con delicatezza, e l'hanno restituita alla vita e ai genitori; le tue mani, Gesù, che in un gesto solenne, nell'ultima cena hanno spezzato il pane, prima di essere inchiodate a una traversa di croce.

Occhi negli occhi, i tuoi occhi, Gesù: come quel giorno sotto il portico del tempio quando potesti guardare l'adultera tremante, dopo che

tutti se ne furono andati lasciando per terra i sassi, e tu solo con lei, là in mezzo.

E come quel giorno a Gerico, quando alzasti il volto verso Zaccheo, e gli dicesti che andavi a casa sua, a mangiare con lui, il pubblicano!

O come quella notte, nel cortile di Càifa, quando i tuoi occhi in un lampo incrociarono quelli di Pietro, e lui che t'aveva rinnegato tre volte, uscito fuori pianse amaramente.

Dalla tua stessa voce, Gesù, parola per parola, vibrazioni e sentimenti e passioni, vorremmo sentire le beatitudini, e le parabole della misericordia, e l'allegria del tuo grazie al Padre perché i piccoli e i poveri, i malati e i peccatori ti capivano. E anche il vigore della tua collera, contro i prepotenti e gli approfittatori, in difesa degli indifesi.

E lasciarsi da te abbracciare, fino ad avvertire il battito del tuo cuore, come Giovanni durante la cena: e sentire tutto il tuo bene su di noi, comunicando senza parole, attraverso il linguaggio buono del corpo.

E lasciare che il nostro Spirito pian piano venga invaso dal tuo Spirito, e sentire il bene che ti vogliamo, passare dalle nostre braccia alle tue, e avvertirti amico e fratello, il più prezioso e caro che ci sia stato donato.

E talvolta pensiamo con nostalgia, alla peccatrice in casa di Simone: lei ha potuto baciare i tuoi piedi, e versarvi lacrime e profumo, mentre molto le veniva perdonato perché molto amava.

I tuoi piedi, Gesù, instancabili, per le strade e i sentieri e le piazze, a portare dovunque la buona novità del regno di Dio, perdono e riconciliazione, perché avevi compassione delle folle.

I tuoi piedi fermati con un chiodo quando oramai tutto era compiuto, e dal tuo cuore era uscito tutto il sangue, e l'acqua di ogni salvezza.

Ma forse un giorno, trasfigurati anche noi, con i nostri occhi ti potremo vedere, tu nostro fratello Gesù e Salvatore, noi, uomini e donne fatti di terra e di cielo, proprio come te, figlio di Maria e figlio di Dio.

Ma intanto lascia che ci chiniamo a baciare le pagine del tuo Vangelo e a cogliere in esse la tua voce, lascia che stendiamo la mano e riceviamo quel Pane spezzato in tuo nome, per poterti incontrare così come possiamo, noi un po' ciechi e un po' paralizzati, e sicuramente peccatori: incontrare te, Gesù Risorto, vivo e fedele, e presente per noi.

Preghiera di intercessione

Ci rivolgiamo a te Gesù, che conosci da vicino ciò che passa nel nostro animo, e che conosci bene quali entusiasmi e quali debolezze attraversi un cuore umano, e che meglio di noi sai misurare la grandezza delle nostre capacità e gli abissi dei nostri fallimenti. Con fiducia ti chiediamo:

Signore Gesù, ascolta le nostre preghiere!

Ci è stata data un'intelligenza capace di scoprire i misteri dell'universo e di afferrare le forze della natura. Rendici sempre più difficile metterla al servizio dell'egoismo e della prepotenza. Donaci la squisita profondità della tua mente, piena di stupore e di rispetto verso ogni creatura, aperta al desiderio di un futuro di bontà.

Signore Gesù, così noi Ti preghiamo.

Abbiamo un volto trasparente a ciò che passa per l'anima, e che può accogliere o respingere, emanare luce di affetto o gelo del rifiuto. Ti chiediamo di poter avere un volto buono, come il tuo. Fa' cadere ogni maschera di insincerità e di paura, riporta a bellezza i lineamenti segnati dalla fatica e dal male.

Signore Gesù, così noi Ti preghiamo.

Ci sono stati donati due occhi e l'udito per cogliere la realtà che è intorno a noi. Donaci uno sguardo limpido come il tuo, e capacità di ascoltare anche con il cuore. Sapremo vedere i segni del tuo passaggio e ritroveremo speranza. Sapremo vedere negli altri dei nostri fratelli e sorelle e sapremo cogliere la fame d'amore nelle loro parole.

Signore Gesù, così noi Ti preghiamo.

E due mani abbiamo, due mani per afferrare le cose e trasformare in fatti i nostri sogni di solidarietà. Impedisci alle nostre mani di chiudersi nell'egoismo, di indebolirsi nel disimpegno, di indurirsi nell'offesa. E a quelli tra di noi a cui chiedi un amore che trafigge le mani e le inchioda nel dolore, non far mancare il tuo conforto, la tua vicinanza.

Signore Gesù, così noi ti preghiamo.

E due piedi ci sono stati dati, per camminare in mezzo alle creature di Dio, per abbreviare le distanze che ci separano gli uni dagli altri, e per giungere ai luoghi dell'incontro e della comunione. Dirigi i nostri passi su strade di bontà e fa' che non ci stanchiamo di rispondere a chi ci chiama per avere un aiuto. E fa' che non lasciamo camminare da solo nel deserto del suo dolore chi è povero e disperato.

Signore Gesù, così noi Ti preghiamo.

Silenzio

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, amen.

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.

Gesù chiamato

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Preghiera allo Spirito Santo

di Sant'Agostino

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.
Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.
Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di verità:
concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.
Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla
per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere
a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia
senza fine.
Amen.

Cantico di Zaccaria Lc 1,68-79

⁶⁸"Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
⁶⁹e ha suscitato per noi un Salvatore potente
nella casa di Davide, suo servo,
⁷⁰come aveva detto
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
⁷¹salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.
⁷²Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
⁷³del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, ⁷⁴liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, ⁷⁵in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
⁷⁶E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
⁷⁷per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati.
⁷⁸Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,
ci visiterà un sole che sorge dall'alto,
⁷⁹per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre
e nell'ombra di morte,
e dirigere i nostri passi
sulla via della pace".

Vangelo

Lc19,41-46

*⁴¹Quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa ⁴²dicendo:
"Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla
pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi. ⁴³Per te verranno giorni
in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti
stringeranno da ogni parte; ⁴⁴distruggeranno te e i tuoi figli dentro di*

te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata".

⁴⁵Ed entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano, ⁴⁶dicendo loro: "Sta scritto: La mia casa sarà casa di preghiera. Voi invece ne avete fatto un covo di ladri".

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Signore Dio nostro, misterioso e grande, noi ti ringraziamo per averci chiamati alla vita, perché esistiamo, nella gioia e nella fatica, perché da sempre hai cura di noi, che siamo il tuo popolo in questo mondo, e perché conosci il nostro nome, il nome di ciascuno di noi.

Noi ti ammiriamo perché sei un Dio della vita, un Dio che ama queste piccole fragili creature che siamo noi, abitanti di questo pianeta, e perché non ti sei chiuso nel tuo silenzio, ma ci hai rivolto la parola, dopo aver aperto i nostri orecchi, e ci hai illuminati con la tua luce, dopo aver aperto i nostri occhi.

Noi ti lodiamo, grande Iddio, perché il tuo figlio hai fatto sorgere per noi, piccolo e indifeso in mezzo a noi: eppure tu sapevi che non siamo innocenti, e che duri sono i nostri cuori e violente le nostre mani. Come splendore della tua bontà Lo hai fatto sorgere in mezzo a noi, uno che si è preso a cuore la nostra sorte.

A te ogni nostro grazie per Gesù di Nazaret, il figlio di Maria e come la gente diceva, il figlio del falegname; Lui, luce della tua luce, l'unigenito, generato prima di tutti i secoli, e atteso da tutte le creature, quelle che sanno e quelle che non sanno, perché in vista di lui tutto è stato creato e nulla senza di lui esiste, perché in lui è la vita.

Noi ti ringraziamo per lui, il Salvatore, che percorso le strade di questo mondo, e ha fatto tutto quanto era in suo potere per portarci

guarigione e salvezza. Ha aperto gli occhi ai ciechi, e ha sciolto la lingua ai muti, ha portato il tuo perdono ai peccatori, e ha ridato speranza ai disperati.

Ha accettato il battesimo della conversione, e non ha ascoltato la voce del maligno, ma in tutto si è lasciato guidare dal tuo Spirito, e dalla parola che risuona nel silenzio. Non si è tirato indietro davanti alla fatica, e non aveva una pietra dove poggiare il capo, non si è perso di coraggio dentro al dolore, e neppure il tradimento lo ha spaventato; alla fine ha potuto dire: "tutto è compiuto".

La sua vita egli ha affidato alle tue mani, con l'ultimo grido, prima di morire, la sua vita aveva messo nelle nostre mani, nel pane spezzato e nel vino condiviso, l'ultima volta che ha cenato con noi; e la sua mamma ci ha affidato, dopo aver promesso al ladrone: "Oggi con me sarai nel paradiso", lui che ha pregato per quelli che lo uccidevano, avendo amato gli uomini fino all'estremo, fratello rimasto buono fino all'estremo, come tu sei buono, grande Iddio e nostro Padre.

La nostra gioia ti diciamo, perché la sua preghiera tu l'hai ascoltata, e non l'hai abbandonato in potere della morte, ma in vita lo hai richiamato il terzo giorno, e lo hai glorificato alla tua destra. In tuo onore e a tua gloria, noi testimoniamo che egli è vivo, e che è da lui che riceviamo il tuo Spirito, noi che siamo solo polvere di questa terra, ma in nome suo osiamo chiamarti Padre, e sappiamo che ci hai resi come lui immortali, noi, tuoi figli per sempre.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Dio, nostro Padre, ti preghiamo noi, i tuoi figli e le tue figlie, mentre facciamo memoria di Gesù, il tuo Figlio, colui che hai chiamato perché fosse la nostra salvezza, mentre sentiamo la sua presenza tra noi, come un miracolo che non sappiamo spiegare, ma senza del quale noi saremmo privi di ogni consolazione e indifesi davanti alla paura. A te che sei nostro Padre, nel nome di Gesù, con fiducia chiediamo:

Sia fatta la tua volontà, venga il tuo Regno!

Pieni di dolore e non sapendo che cosa possiamo fare, confusi e col cuore colmo di amarezza, ti preghiamo per le centinaia di migliaia di uomini e donne, grandi e piccoli, che vivono nella miseria, indifesi nelle malattie. E' mai possibile che siano condannati a morire di stenti, senza che nessuno li difenda e li aiuti?

Come un oceano è grande la loro tragedia. Giunga a loro la salvezza. Noi siamo qui, e la luce del Vangelo è nostro conforto, e poterti chiamare Padre è nostra gioia. Ma tanta gente nel mondo non conosce il Vangelo di Gesù, ad altri è stato annunciato male, altri ancora corrono il rischio di perderlo, dopo averlo in qualche modo ricevuto.

Noi ti preghiamo per ogni inviato e missionario del Vangelo e per quelli che chiami a essere servi della tua Parola in mille maniere. Le loro parole siano colme di luce, la loro vita piena di bontà, così che efficace sia il loro servizio.

A tanti capita di doversi far carico di compiti duri e rischiosi, e sei tu che parli alla loro coscienza, così che essi non si tirino indietro. E devono camminare giorno dopo giorno con grande fatica, prendendo su di sé il peso di altre vite, collocati spesso nella solitudine dalle loro responsabilità. Rimani loro vicino, perché non rimangano schiacciati, sostieni la loro fedeltà.

Vogliamo pregarti per coloro che si promettono amore e diventano responsabili della vita degli altri, e per quelli che diventano papà e mamma e così tanto possono influire sulla gioia e sull'infelicità dei loro figli. E per i medici, gli psicologi e tutti quelli che si vedono affidate persone colpite da malattie, dolori e smarrimenti. Per loro ti chiediamo: cerchino con serietà la competenza necessaria e siano pieni di umile rispetto e di paziente bontà con il loro prossimo.

Per gli imprenditori ti preghiamo, per i politici, e per Tutti quelli che con le loro decisioni possono influire, nel bene o nel male, su tanta gente. Impedisci loro di dimenticare che le conseguenze delle loro decisioni possono essere gioia o dolore per tanti loro simili. E anche per noi ti preghiamo: quando stiamo bene e siamo al sicuro, impedisci a noi di trascurare coloro che stanno male e sono esposti a ogni insicurezza.

E confondi i progetti dei prepotenti e dei duri di cuore e sbarra loro la strada.

Per la nostra chiesa diocesana ti rivolgiamo preghiere:

per il nostro vescovo e i nostri preti, per i nostri diaconi e i nostri seminaristi, per i catechisti e gli animatori dei gruppi, e per coloro che in molti modi lavorano a servizio della comunità parrocchiale. Rendici sempre meglio corpo del Signore Gesù in queste terre dove ci hai chiamato a vivere, difendici da ogni tentazione, liberaci da ciò che può condurre il nostro cammino lontano dalle tue vie.

Silenzi

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti

Gesù atteso

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Preghiera allo Spirito Santo

di Santa Teresa D'Avila

O Spirito Santo,
sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri
e accendila con il fuoco
del tuo amore.
Quanto sei buono con me,
o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto
per il grande amore che effondi su di me!
Dio mio e mio Creatore
è mai possibile che vi sia
qualcuno che non ti ami?
Per tanto tempo non ti ho amato!
Perdonami, Signore.
O Spirito Santo,
concedi all'anima mia
di essere tutta di Dio e di servirlo
senza alcun interesse personale,
ma solo perché è Padre mio e mi ama.
Mio Dio e mio tutto,
c'è forse qualche altra cosa
che io possa desiderare?
Tu solo mi basti. Amen.

Salmo 79

¹ *Salmo. Di Asaf.*

O Dio, nella tua eredità sono entrate le genti:
hanno profanato il tuo santo tempio,
hanno ridotto Gerusalemme in macerie.

² Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi
in pasto agli uccelli del cielo,
la carne dei tuoi fedeli agli animali selvatici.

³ Hanno versato il loro sangue come acqua
intorno a Gerusalemme
e nessuno seppelliva.

⁴ Siamo divenuti il disprezzo dei nostri vicini,
lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno.

⁵ Fino a quando sarai adirato, Signore: per sempre?
Arderà come fuoco la tua gelosia?

⁶ Riversa il tuo sdegno sulle genti che non ti riconoscono
e sui regni che non invocano il tuo nome,

⁷ perché hanno divorato Giacobbe,
hanno devastato la sua dimora.

⁸ Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:
presto ci venga incontro la tua misericordia,
perché siamo così poveri!

⁹ Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome;
liberaci e perdona i nostri peccati
a motivo del tuo nome.

¹⁰ Perché le genti dovrebbero dire:
"Dov'è il loro Dio?".
Si conosca tra le genti, sotto i nostri occhi,
la vendetta per il sangue versato dei tuoi servi.

¹¹ Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la grandezza del tuo braccio
salva i condannati a morte.

¹² Fa' ricadere sette volte sui nostri vicini, dentro di loro,
l'insulto con cui ti hanno insultato, Signore.

¹³ E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di generazione in generazione narreremo la tua lode.

Vangelo Lc 19,22-40

²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - ²³come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* - ²⁴e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombi*, come prescrive la legge del Signore.

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

²⁹"Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, ³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, ³¹preparata da te davanti a tutti i popoli:

³²luce per rivelarti alle gentie gloria del tuo popolo, Israele".

³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione ³⁵- e anche a te una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

³⁶C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. ⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Preghiamo con i credenti Indù

Signore, rendici simili a loro nel rispetto verso tutte le manifestazioni della vita, nella conoscenza e nella concentrazione interiore e nella forza ascetica. Ti ringraziamo di averci inviato, attraverso il popolo Indiano, uomini che ci hanno ricordato la non violenza Il rispetto verso ogni anelito religioso, la saggezza che è oltre la scienza, l'amore per gli ultimi e la liberazione Suprema nella luce della Verità.

Preghiamo con i credenti Musulmani

Signore, infondici il loro coraggio nel confessare la fede davanti al mondo, non curando né la derisione né il disprezzo. Insegna a noi e a loro che la vera guerra santa, come disse il Profeta, è quella che si fa a se stessi nell'intimo. Con loro ti diciamo: la nostra fiducia sia

sempre nel Signore degli uomini, perché ci difenda dalle insidie delle forze delle tenebre.

Preghiamo con i credenti Buddisti

Tu, il senza limiti, il senza figura, tu che sei oltre ogni forma di esistenza, tu che dici “no” a chiunque dice “io” senza umiltà, davanti a te è più rispettoso tacere. Nella tua luminosa chiarezza tu accogli i pellegrini che nel sol levante, in vesti rosse o gialle, venerano il tuo nome, e anche a noi, coperti di altre vesti e adoratori della tua gloria, con altri nomi. Benedici chiunque, come il Buddha, ti riconosce come pienezza, serenità, gioia, pace, amore, liberazione, compassione.

Preghiamo con i credenti Animisti

Aiuta anche noi, come loro, a contemplare i segni della tua opera e della tua presenza in ogni cosa che ci circonda: nelle piante che possono guarirci, nelle sorgenti misteriose, negli animali nei metalli e nelle pietre. Rendici attenti e rispettosi del tuo Spirito, che sostiene nell’esistenza gli astri e la terra, i monti e gli oceani, e che sconvolge le nubi e rende infuocato il sole, e che pulsa segreto dentro ogni uomo che tu hai creato.

Preghiamo con il popolo d’Israele

O Eterno, fa che il tuo popolo e noi che proveniamo da altri popoli, mai dimentichiamo la tua Parola, quella scritta nei libri e quella vivente nella storia attraverso i tuoi profeti. Aiutaci a non prostituirci dai numerosi idoli della terra, al denaro, alla prepotenza, alla menzogna. La conoscenza di te, Dio eterno e unico, colmi la terra come il fondo del mare è coperto dalle acque. E guida noi tuoi figli su vie di giustizia, di misericordia e di pace.

Preghiamo per l’unità di tutte le chiese cristiane strappa da noi cristiani, Signore Dio, i pregiudizi che ci impediscono di conoscerci meglio tra noi, e l’orgoglio che ci chiude gli uni agli altri. Non ha forse detto Gesù: Da questo vi riconosceranno: se avrete amore gli uni per gli altri? Fa che la profondità e la ricchezza della chiesa

d'Oriente, la forza e la vastità della chiesa di Roma, la sincerità dolorosa e critica delle chiese Riformate e la creatività delle chiese di libera ispirazione si compongono in una comune offerta e in un canto nuovo.

Preghiamo per la chiesa cattolica a cui apparteniamo e che è nostra madre nella fede ti preghiamo, Signore, di difendere la tua chiesa dai suoi nemici, il peggiore dei quali è la tiepidezza, assieme alla troppa fiducia nella potenza secondo questo mondo.

Ti preghiamo perché, sempre e nonostante tutto, amiamo la chiesa che è il corpo del Signore Gesù, la custode del Vangelo e dei sacramenti. Fa che sorga presto una chiesa fraterna, ardente nella fede, colma di gioia nella preghiera e capace di trasfigurare questo mondo confuso, violento e sofferente.

Preghiere di intercessione

Tu, Dio nostro, reggi questo nostro mondo e guidi la nostra storia con più cura di quanto noi osiamo sperare, di quanto noi possiamo capire. Ti ringraziamo per questa tua presenza, forte e discreta, per questa tua fedeltà commovente ci dona speranza. Tu che non sei insensibile alle nostre preoccupazioni e ai nostri dolori, tu che sei la sorgente segreta del nostro desiderare, volgi il tuo volto verso di noi mentre concordati ti invochiamo:

Dio fedele e tre volte santo, ascoltaci!

Per quelli che sono privi anche dello stretto necessario: del cibo e dell'acqua, di vestiti e di una casa, di una qualche sicurezza e di affetto. Per quelli che sono esposti e epidemie e alla violenza. Per quelli che attendono liberazione e almeno un po' di gioia, ti preghiamo.

Per una società vivibile e umana, per l'onestà nella politica e nell'economia, per il rispetto della verità nella comunicazione sociale. E per rapporti di fiducia e di solidarietà tra coloro che lavorano assieme, e per una giusta spartizione dei beni. Per quelli

che attendono con grande ansia una società più fraterna e limpida, ti preghiamo.

Per coloro che sono poco dotati, e che vengono trascurati, derisi ed emarginati. E per coloro che si sentono diversi o sono paralizzati da tante paure, e che se ne stanno soli e nel silenzio, senza amicizia. E per quelli che disperano di poter trovare una qualche risposta al loro desiderio di essere amati e di poter donare gioia con il loro amore. Per tutti coloro che attendono serenità e affetto, ti preghiamo.

Per gli adolescenti e per i giovani, che vanno in cerca di ciò che possa riempire le loro giornate di una qualche allegria. Per quei giovani che si trovano male in questa società, che avvertono estranea e persino ostile. E per quei giovani che guardano con simpatia i loro coetanei e sanno essere generosi con chi è in difficoltà. Per tutti quelli che sperano che il futuro venga verso di noi portando una libertà e una gioia più grandi, preghiamo.

Per i preti, soprattutto per quelli che sono amareggiati, stanchi o anziani e ammalati. E per i religiosi e le religiose che si sono consumati nel servizio del Vangelo e del prossimo. E per i missionari, soprattutto per quelli esposti a gravi rischi perché condividono la sorte dei più umiliati. Per tutti quelli che vivono in attesa della venuta del tuo Regno, ti Preghiamo.

Per le nostre comunità parrocchiali. Per i membri dei Consigli pastorali parrocchiali, per i catechisti e le catechiste, gli animatori dei gruppi Caritas e di tutti i gruppi parrocchiali. Per quelli che in mille maniere, spesso umili e nascoste, rendono un servizio prezioso e insostituibile nelle nostre comunità. Per quelli che attendono comunità parrocchiali più evangeliche, ti preghiamo.

Silenzio

Padre Nostro
Ave Maria
Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.